

All'Assemblea delle delegate e dei delegati della **Cgil** a **Bologna** l'intervento di **Eleonora Orlandi**, **Rsa Fisac Cgil** di **Bper Banca**

Mentre il settore bancario è attraversato da un rischio che sta ridisegnando gli assetti del credito nel Paese, la **Fisac Cgil** rilancia il valore della rappresentanza e della contrattazione come strumenti indispensabili per governare il cambiamento. È il messaggio portato da **Eleonora Orlandi**, **Rsa Fisac Cgil** di **Bper Banca**, intervenuta all'Assemblea delle delegate e dei delegati della **Cgil** in corso a **Bologna**, dedicata al tema "Valore al lavoro".

Nel suo intervento, **Orlandi** ha richiamato il valore della democrazia nei luoghi di lavoro e della rappresentanza sindacale, sottolineando come la fiducia delle lavoratrici e dei lavoratori "non si eredita e non si ottiene per decreto", ma "si conquista ogni giorno, con la presenza, con l'ascolto e con la coerenza". Un passaggio centrale è stato dedicato alla piattaforma unitaria del 17 giugno sulla rappresentanza, definita "un passaggio importante" per rafforzare partecipazione e contrattazione in una fase di grandi cambiamenti del mondo del lavoro.

Guardando al settore bancario, la delegata **Fisac** ha richiamato le grandi operazioni societarie che stanno interessando il comparto, ribadendo il ruolo imprescindibile del sindacato: "Le operazioni finanziarie si fanno nei consigli di amministrazione, ma le loro conseguenze si misurano nei luoghi di lavoro". Per questo, ha spiegato, i processi di riorganizzazione devono essere governati attraverso il confronto e la contrattazione, perché "dietro ogni operazione straordinaria ci sono persone, professionalità e territori che chiedono di non essere considerati una semplice variabile di costo".

Nel suo intervento, **Orlandi** ha inoltre richiamato l'attenzione sulle ricadute sociali della progressiva riduzione della rete delle filiali: "Quando chiude una filiale non perdiamo soltanto un luogo di lavoro. Spesso perdiamo un presidio sociale importante, soprattutto per le persone più fragili e per i piccoli centri".

"La partecipazione non è un ostacolo al cambiamento. È ciò che rende il cambiamento più giusto", ha concluso la **Rsa Fisac**, ribadendo che proprio nelle fasi di maggiore trasformazione servono "più partecipazione, più contrattazione e più democrazia", perché il compito della **Cgil** è "continuare a tenere unite le persone".